

## **Linee guida per la costruzione di recinzioni per prevenire i danni causati dalla fauna selvatica**

Al fine di fornire uno strumento utile per pianificare e installare una recinzione per prevenire i danni causati dalla fauna selvatica in agricoltura, l'Ufficio della caccia e della pesca (UCP) mette a disposizione le seguenti linee guida elaborate sulla base dell'esperienza maturata. L'UCP rende attenti che il presente documento è generico e che ogni intervento deve sottostare alla Legge edilizia cantonale.

### **1. Criteri generali**

Le indicazioni fornite sono rigorose e mirate a garantire risultati ottimali laddove la pressione della fauna selvatica è forte; tuttavia, in alcune situazioni potrebbero risultare difficili da applicare integralmente, in altre situazioni potrebbe invece non essere necessario applicare delle specifiche così rigide. In questi casi, è fondamentale adottare un approccio flessibile, trovando un compromesso che, pur non rispettando quanto raccomandato, consenta comunque di ridurre a un minimo ragionevole il rischio di danni.

Ai sensi dell'art. 35 della Legge sulla caccia e la protezione dei mammiferi e degli uccelli selvatici, non sono risarciti i danni attribuiti alla mancata adozione delle misure di prevenzione, che avrebbero ragionevolmente potuto essere prese dal richiedente per impedire le incursioni degli ungulati.

### **2. Specifiche per le recinzioni mobili elettrificate**

- Solo se la scossa elettrica è sufficientemente forte in futuro l'animale non tenterà più di superarla, una recinzione elettrica dovrebbe avere una tensione  $\geq 6$  kV (chilovòlt). Sul mercato si trovano tensiometri a basso costo che permettono di misurare efficacemente il voltaggio della recinzione ed eventualmente trovare eventuali perdite;
- la recinzione deve essere costruita in maniera che la testa o altre parti sensibili dell'animale entrino in contatto con i conduttori d'elettricità;
- poiché gli animali selvatici reagiscono in maniera particolarmente sensibile agli stimoli visivi, la recinzione deve essere ben visibile;
- utilizzare un elettrificatore a rete fissa o uno a batteria avente una potenza proporzionata alla lunghezza della recinzione;
- si consiglia fortemente l'utilizzo di una solida paleria piantata saldamente nel terreno senza l'uso di cemento o simili;
- scelta di materiali di qualità, filo e isolatori compresi;
- nel caso la recinzione dovesse trovarsi nelle vicinanze di abitati o passaggi pedonali, prevedere una corretta segnalazione dell'impianto tramite appositi cartelli;
- eseguire una corretta messa a terra dell'impianto. Una messa a terra insufficiente può ridurre significativamente l'efficacia della recinzione, poiché la corrente potrebbe non circolare correttamente, diminuendo la tensione disponibile sul filo e rendendo la scossa meno deterrente per gli animali;

## 2.1 Tipologie di messa a terra per le recinzioni mobili elettrificate

- Il sistema più comune prevede che tutti i fili della recinzione siano connessi tra di loro e collegati al polo positivo dell'elettrificatore. La polarità negativa dell'elettrificatore è invece collegata all'impianto di messa a terra. Il circuito si chiude quando l'animale tocca il filo. Se il terreno è eccessivamente asciutto, l'efficacia del sistema si riduce notevolmente;
- Il secondo sistema prevede che i fili della recinzione sono alternati tra conduttori elettrificati, connessi tra di loro e alla polarità positiva dell'elettrificatore, e conduttori di terra, collegati tra di loro e alla polarità negativa dell'elettrificatore. Non è quindi necessario un impianto di terra con paletti. Questo schema consente di costruire recinzioni in ambienti molto secchi. Il circuito si chiude quando l'animale tocca simultaneamente un filo elettrificato e uno di terra (ridurre la distanza fra i vari fili);
- Impianto misto: questa configurazione combina gli altri due sistemi. Alcuni fili sono collegati tra di loro e alla polarità positiva dell'elettrificatore, mentre altri sono connessi tra loro e a un impianto di messa a terra installato lungo la recinzione. Oltre a questo sarà presente un impianto di messa a terra come nel primo sistema. In questo modo, l'animale riceve la scossa sia se tocca un elettrificato mentre è a contatto con il terreno, sia se tocca contemporaneamente un filo elettrificato e uno di terra.

## 3. Specifiche per le recinzioni fisse

La costruzione di una recinzione fissa o la trasformazione di recinzioni mobili elettrificate in recinzioni fisse è in generale ammessa a seguito di danni comprovati. Per questa tipologia di recinzioni è vincolante la domanda di costruzione (conformità generale con le disposizioni legislative inerenti altri ambiti territoriali: natura, paesaggio, corsi d'acqua, foreste).

- La tipologia di palificazione può prevedere pali in legno o metallo ma deve essere priva di basamento e risultare coerente;
- l'uso del filo spinato non è consentito;
- non sono ammesse sovrapposizioni di recinzioni fisse, i doppi e i tratti superflui devono essere rimossi;
- coerenza e unitarietà di materiali per tutte le componenti, quali pali di sostegno, cancelli o altro.

Le recinzioni fisse possono eventualmente essere di forma ibrida:

- fissa per i primi 100 cm, ed elettrificate nella parte superiore;
- fissa con un filo elettrificato esterno alla rete a 15/20 cm dal terreno.

## 4. Ulteriori accorgimenti per le principali specie che causano danni

Per la pianificazione di una recinzione, è innanzitutto di fondamentale importanza conoscere le specie selvatiche fonte di danni, affinché le recinzioni mobili elettrificate o fisse siano efficaci, sono necessarie alcune accortezze. Per tutto il resto valgono le disposizioni elencate in precedenza.

#### 4.1 Cervo, Capriolo e camoscio

- L'altezza minima efficace è di 2 metri, consigliato 2.30 metri. Prendere in considerazione un innalzamento superiore laddove la pendenza del terreno facilita lo scavalco. In alcuni casi, può essere necessaria un'altezza di 2.50 m per compensare la pendenza del terreno;
- recinzione elettrica: posare almeno 7-9 nastri o fili elettrificati a dipendenza dell'altezza della recinzione. I primi 4 fili alle seguenti altezze: 20 cm, 40 cm, 60 cm e 80 cm, lo spazio fra i fili successivi non deve superare i 30 cm. Il primo filo da terra meglio se in acciaio.

#### 4.2 Cinghiale

- Altezza minima 80 cm, consigliati 90/100 cm;
- recinzione elettrica: posare almeno 4 nastri o fili elettrificati alle seguenti altezze: 20 cm, 40 cm, 60, 90 cm. Il primo filo da terra meglio se in acciaio;
- recinzione fissa: è necessario installare una rete con la miglior tenuta possibile contro i cinghiali, in alcuni casi solo una rete di armatura può garantire un risultato ottimale;
- recinzione fissa: in generale deve essere interrata per almeno 20 cm, qualora non fosse possibile effettuare uno scavo, sarebbe consigliabile utilizzare almeno dei grossi picchetti, capaci di ancorare saldamente la rete al terreno e impedire che l'animale riesca a sradicare i fissaggi. In generale si consiglia fortemente lo scavo.

#### 4.3 Tasso

- nel caso la coltura abbia subito danni da parte di tassi, posare anche un filo d'acciaio all'altezza di 10/15 cm.

#### 5. Ulteriori accorgimenti generali

In certi contesti potrebbe essere difficile applicare le presenti direttive. Nelle colture a rotazione, per esempio, può essere adottato un approccio più flessibile rispetto a quanto indicato precedentemente. Sul mercato è possibile acquistare paleria in plastica oppure delle recinzioni arrotolabili che sono sufficienti a garantire una buona protezione se sono rispettate le altezze e la tensione elettrica consigliata.

In generale, tutte le recinzioni sono soggette a deterioramento nel tempo, anche quelle fisse. Effettuare una costante manutenzione della recinzione è forse l'aspetto più importante e da non sottovalutare.

Si segnala infine che in determinate situazioni le recinzioni possono risultare delle vere e proprie trappole mortali per gli animali selvatici, pertanto è consigliabile controllare regolarmente le recinzioni lungo tutto il perimetro, scegliere dei colori ben visibili alla selvaggina (blu e bianco) e smantellare le recinzioni (o i fili elettrici) quando non adempiono una funzione di protezione delle colture. Il filo spinato è vietato.

## 6. Procedura per l'ottenimento dei sussidi

Hanno diritto al sussidio coloro che dichiarano un reddito agricolo. Lo Stato può assegnare un sussidio fino ad un massimo dell'80% della spesa d'acquisto di materiale destinato all'esecuzione di opere necessarie alla protezione delle colture agricole. Il sussidio massimo per fondo o per un insieme di fondi confinanti è di fr. 30'000.- ritenuto che per le recinzioni esso è al massimo di fr. 15.- al metro lineare (ml).

La domanda per l'ottenimento dei sussidi per l'acquisto di materiale da protezione deve essere presentata preventivamente da proprietari fondiari, affittuari o gestori all'UCP. Essi forniscono una giustificazione per la necessità delle opere di protezione, qualora fosse necessario, è vincolante l'ottenimento di una regolare licenza edilizia. Nell'incarto dovrà essere contenuto anche un preventivo dettagliato per la costruzione dell'opera. L'opera deve essere costruita nei 6 mesi successivi alla relativa decisione di finanziamento. A lavori terminati, l'UCP effettua un sopralluogo, e in seguito, presentati i giustificativi d'acquisto (fattura + giustificativi di pagamento avvenuto), viene versato l'importo dovuto in funzione di quanto accordato. La mancata esecuzione o una realizzazione parziale comporta la decadenza del sussidio e il rifiuto di eventuali successive domande di risarcimento danni.

Si ricorda infine che coloro che beneficiano di sussidi superiori al 50% della spesa, sono assoggettati alla Legge sulle commesse pubbliche (LCPubb).

Bellinzona, 18 febbraio 2025

PER L'UFFICIO DELLA CACCIA E DELLA PESCA

Il Collaboratore tecnico:



Gioele Pinana